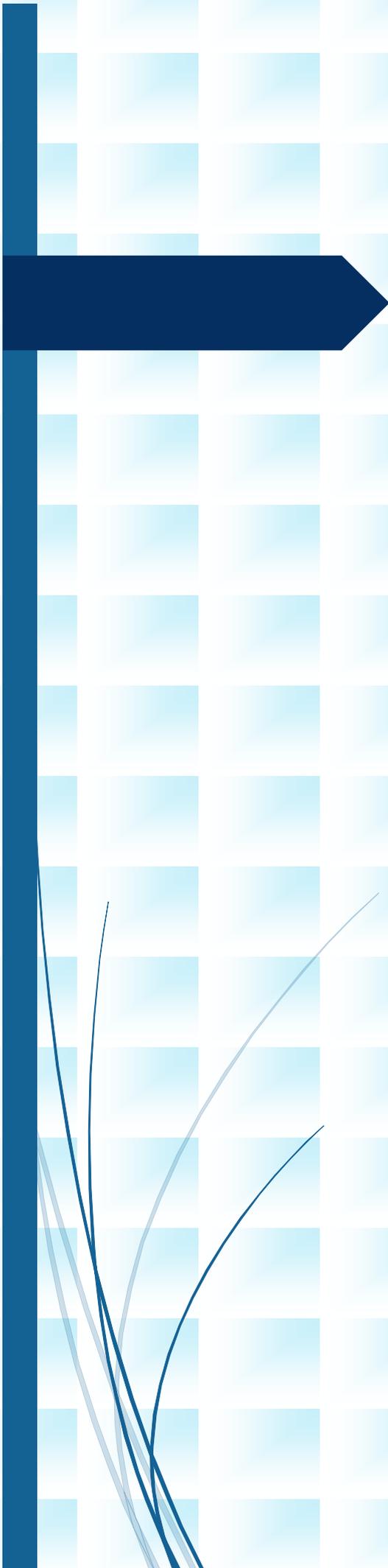




Child Protection Policy

Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti
Associazione Onlus



Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti (C.A.M.)ONLUS
www.centrouominimaltrattanti.org
Via Enrico il Navigatore, 17 50127 Firenze
339.8926550

Child Protection Policy

Linee Guida di Protezione per i minori

Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti Associazione Onlus

Le seguenti policy sono in conformità con la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro le donne e la violenza domestica, la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del Fanciullo, la Convenzione di Instabul, le Child Protection Policy della rete europea Work With Perpetrators European Network (WWP EN) e la Convenzione di Lanzarote (Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali).

1. Principi e valori

La Mission dell'Associazione Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti (CAM) come evidenziato nello Statuto è la promozione, il contrasto, l'intervento e la prevenzione sui temi della violenza contro le donne e minori tramite la realizzazione di programmi di cambiamento rivolti a uomini che agiscono con violenza nelle relazioni affettive. L'Associazione promuove tali programmi nell'ottica di eliminare la violenza maschile contro le donne ed i minori, per il miglioramento della sicurezza delle vittime e con l'impegno di promuovere il cambiamento sociale nell'ambito dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, nel settore della formazione, dell'istruzione e dei diritti civili.

Vi sono delle motivazioni ulteriori, soppesate sul contesto specifico nazionale che supportano la realizzazione dei programmi per uomini autori di violenza:

- a. Considerare la responsabilità della violenza di colui che la agisce, svincolandola da colei che la subisce, al fine di contribuire alla sicurezza della vittima.
- b. La richiesta delle vittime di violenza. In molti casi le donne richiedono un intervento che possa contenere e consapevolizzare l'uomo sul proprio agito, anche nel caso di una separazione.
- c. Prevenire una futura violenza sia con la partner attuale che con una partner diversa in una nuova relazione.
- d. Incrementare la capacità genitoriale degli uomini autori di violenza. La funzione genitoriale di padre, infatti, risulta compromessa dalla violenza che incide profondamente sul benessere di bambini/e e adolescenti.

Lavorare con gli autori non significa quindi soltanto interrompere il ciclo della violenza, ma garantire una maggiore sicurezza a donne e bambini sui quali è già stata agita violenza o sulla quale potrebbe essere agita nel tempo. E anche creare stili relazionale nuovi

In riferimento alla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo, il Centro Ascolto Uomini Maltrattanti (CAM) riprende le seguenti linee in riferimento ai bambini e adolescenti¹ coinvolti sia direttamente sia indirettamente nelle attività, progetti e programmi del CAM:

¹ Per bambini e adolescenti si intende qualsiasi individuo minore di 18 anni, come sancito dalla legislazione italiana.

- Principio di non discriminazione: sancito all'art. 2, impegna ad assicurare i diritti garantiti a tutti i minori, senza distinzione di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione del bambino e dei genitori;
- Superiore interesse del bambino: sancito dall'art. 3, prevede che in ogni decisione, azione legislativa, provvedimento giuridico, iniziativa pubblica o privata di assistenza sociale, l'interesse superiore del bambino deve essere una considerazione preminente;
- Diritto alla vita, sopravvivenza e sviluppo: sancito dall'art. 6, prevede il riconoscimento del diritto alla vita del bambino e l'impegno ad assicurarne, con tutte le misure possibili, la sopravvivenza e lo sviluppo;

Inoltre anche la Convenzione di Instambul rappresenta un riferimento fondamentale; in particolare, in relazione al seguente articolo:

Articolo 31 – Custodia dei figli, diritti di visita e sicurezza

Le Parti adottano misure legislative o di altro tipo necessarie per garantire che, al momento di determinare i diritti di custodia e di visita dei figli, siano presi in considerazione gli episodi di violenza che rientrano nel campo di applicazione della presente Convenzione. Le Parti adottano le misure legislative o di altro tipo necessarie per garantire che l'esercizio dei diritti di visita o di custodia dei figli non comprometta i diritti e la sicurezza della vittima o dei minori.

Per il CAM è fondamentale nella determinazione dei diritti di custodia e di visita, garantire la protezione dai padri autori di violenza e che nella valutazione siano presi in considerazione tutti gli episodi di violenza. È necessario garantire che l'esercizio di qualsiasi diritto di visita o affidamento non metta a rischio i diritti e la sicurezza di donne e minori

Definizioni

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, gli abusi sui minori o il maltrattamento costituiscono:

" Tutte le forme di maltrattamento fisico e / o emotivo, abuso sessuale, negligenza o trattamento negligente o sfruttamento commerciale o di altro tipo, che comportano un danno effettivo o potenziale alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del bambino nel contesto di un rapporto di responsabilità , fiducia o potere ”.

Nello specifico si definisce i seguenti termini:

1. **Abuso Fisico:** Questo tipo di abuso può comportare schiaffi, calci, pugni, bruciature o scottature, annegamento, soffocamento o causare danni fisici a un minore. Il danno fisico può anche essere causato quando un genitore o un tutore legale finge i sintomi, o provoca deliberatamente, problemi di salute a un minore di cui si sta prendendo cura (sindrome di Munchausen per procura).
2. **Abuso psicologico :** questo tipo di abuso è definito come maltrattamento emotivo reiterato su un minore tale da causare effetti gravi e persistenti sullo sviluppo emotivo del bambino e adolescente. Può comportare: messaggi comunicativi di inadeguatezza e non amabilità; umiliazione, derisione e svalutazione; isolamento; aggressione verbale o minaccia;

costringere a commettere atti criminosi (es. pedopornografia); negare responsabilità emotiva; trascurare la salute psico-fisica del minore; negligenza e/o trascuratezza.

3. **Violenza assistita** : nel contesto della violenza domestica, i minori possono essere esposti a molteplici forme di abuso assistito, ossia maltrattamenti su altri familiari. Deve essere sempre chiaro come le forme di violenza contro la madre rappresentino forme dirette di violenza anche contro i minori.
4. **Abuso sessuale** : questo tipo di abuso comporta la costrizione di un minore a prendere parte ad attività sessuali, indipendentemente dal fatto che sia consapevole o meno di ciò che sta accadendo . Le attività possono comportare il contatto fisico, inclusi atti penetranti o non penetranti, ma anche senza contatto, come coinvolgere i minori nel guardare o nel produrre materiale pornografico o incoraggiarli a comportarsi in modi sessualmente inappropriato. L'abuso sessuale sui minori include anche qualsiasi contatto o interazione tra un minore e un minore o un adulto più grande o più informato (uno sconosciuto, un fratello o una persona in una posizione di autorità, come un genitore o un tutore) quando il bambino viene utilizzato come oggetto di gratificazione per i bisogni sessuali di un minore più grande o di un adulto. Questi contatti o interazioni possono essere effettuate da uso di violenza, inganno, corruzione, minacce o pressioni. L'abuso sessuale può essere fisico, verbale o emotivo; si estende anche a qualsiasi forma di sfruttamento sessuale dei minori, anche dal punto di vista economico. Lo sfruttamento sessuale dei minori a fini commerciali costituisce una forma di coercizione e violenza contro i minori e può anche equivalere al lavoro forzato e ad una forma contemporanea di schiavitù.
5. **Bullismo o abuso tra pari** : Questo tipo di abuso è definito come un comportamento deliberatamente offensivo, solitamente ripetuto per un periodo di tempo, durante il quale può essere difficile per coloro che sono vittime di difendersi. Può assumere molte forme, ma i tre tipi principali sono fisici (ad es. Percosse, calci, furti), verbali (ad es. offese razziste o omofobe , minacce, insulti), emotivi (ad es. Isolare un individuo dalle attività e dall'accettazione sociale) e sessuale (fare pressioni sui coetanei per impegnarsi in attività sessuali, sexting e qualsiasi altro comportamento sessuale che potrebbe essere oggetto di ricatto). Un minore vittima di abusi può subire più di un tipo di violenza. Anche la discriminazione e le molestie sono forme di abuso e possono danneggiare un minore fisicamente ed emotivamente.

2. Doveri

- Attivare misure e procedure interne ed esterne tempestive per assicurare la protezione dei minori;
- Essere formati sulle varie forme di maltrattamento, abuso e sfruttamento dei minori;
- Individuare una figura di riferimento che possa monitorare sul rispetto dei termini di quanto esplicitato all'interno del documento
- Rispettare le procedure di segnalazione;
- Monitorare attraverso una valutazione del rischio costante la sicurezza e la protezione di bambini e adolescenti, avvalendosi di strumenti validati e centrati sui minori.
- Evitare ogni forma di discriminazione sui minori;
- Sviluppare misure/supervisioni speciali per proteggere i bambini più piccoli e particolarmente vulnerabili dagli abusi degli altri minori e degli adulti;
- Fornire un clima che incoraggia lo sviluppo personale, fisico, sociale emotivo, morale e intellettuale dei minori;

- Rispettare la riservatezza delle informazioni personali dei minori in ogni momento.
- Assicurare un ambiente sicuro e aperto che permetta ai vari membri dello staff CAM di sentirsi supportati e sostenuti nell' approccio centrato sui minori.
- Garantire il rispetto degli standard di protezione dei minori durante interventi con i minori stessi (es. programmi con i minori autori di reato e laboratori di sensibilizzazione e prevenzione primaria con studenti e studentesse etc.)Adattare i contenuti dei protocolli stipulati con istituzioni e organizzazioni sociali e penali prevedendo azioni volte alla sicurezza e alla protezione dei minori.

3. Obiettivi

Il CAM si impegna ad una politica di protezione dei minori per garantire:

- La tutela dei minori .I minori che sono cresciuti in circostanze vulnerabili hanno già sperimentato relazioni interrotte di fiducia o abuso di una relazione adulto-bambino sotto forma di abuso fisico, psicologico o sessuale. Pertanto è fondamentale che gli operatori che li hanno in carico non esercitino nessuna forma di violenza fisica, psicologica, emotiva o sessuale. È anche importante riconoscere che in situazioni di violenza domestica la sicurezza della madre è fondamentale per la protezione dei bambini.
- Tutti i minori hanno diritto alla libertà da ogni forma di violenza, abuso e sfruttamento. E quindi il CAM ha la responsabilità di garantire che tutte le sue attività, le politiche, i progetti ed i programmi siano sicuri per i minori . Ciò significa che i programmi, le politiche e le pratiche sono progettati e sviluppati tenendo conto della tutela dei minori.
- programmi di paternità consapevole con padri maltrattanti avendo come focus la la protezione dei minori;
- protocolli formali o informali con i servizi che si occupano del minori Programmi con minori autori di reato di violenza verso altri minori, al fine di assicurare la sicurezza dei minori coinvolti, anche con un'ottica di eventuale recidiva;
- Interventi di sensibilizzazione e prevenzione primaria con minori all'interno delle istituzioni scolastiche e comunità educative allo scopo di tutelare il benessere psico-fisico dei bambini e adolescenti.

Tali politiche sono applicate a:

- i membri dello staff, volontari, collaboratori e tirocinanti;
- coloro che rappresentano il CAM, come i soci, consulenti o formatori .

Tutte le persone citate sopra saranno tenute a leggere, accettare le linee guida di Protezione dei minori firmando una dichiarazione di impegno.

4. Ambiente lavorativo

Il CAM si impegna a:

- ❖ Creare un ambiente lavorativo in cui le questioni della protezione dei minori siano discusse apertamente e siano comprese;
- ❖ Creare un'attenzione e una consapevolezza specifica alle problematiche affrontate dai minori che vivono in situazioni di violenza domestica;

- ❖ Creare una procedura per affrontare in modo aperto, coerente ed equo le situazioni riguardanti abusi diretti e indiretti sui minori

5. Attuazione e Responsabilità formale e trasparente

Queste policy sono sviluppate secondo i più alti standard di comportamento professionale e pratica personale per garantire la sicurezza di bambini e adolescenti in ogni situazione durante il loro coinvolgimento in attività, progetti e programmi relativi o in qualsiasi modo collegati al CAM. Comprende quindi misure riguardanti le procedure di selezione del personale CAM, la revisione delle strutture di organizzazione e gestione interna, la formazione del personale e lo sviluppo di protocolli trasparenti e formali.

Ogni 5 anni le seguenti politiche di protezione dei minori saranno revisionate e aggiornate dai membri dello staff CAM.

6. Procedure di segnalazione

Quando gli operatori vengono a conoscenza di un possibile o rischio di abuso o maltrattamento su minore informano la figura di riferimento designata la quale dovrà programmare una riunione di emergenza con i membri dello staff in cui valutare se segnalare la situazione alle autorità di competenza.

7. Procedure interne

Il CAM sospenderà immediatamente qualsiasi operatore/trice, volontario, stagista, membro del consiglio o socio, consulente, consigliere, ecc. che si presume abbia violato la politica di protezione dei minori, in attesa dell'esito di una valutazione più approfondita all'interno dello staff. Il CAM si riserva il diritto di adottare qualsiasi misura disciplinare o legale nei confronti di coloro che hanno violato il presente regolamento.

8. Figura di riferimento designata

La figura di riferimento designata a garantire che le procedure interne ed esterne relative alle politiche di protezione dei minori siano rispettate è Letizia Baroncelli.

Tale figura ha i seguenti doveri:

- Monitorare che ogni membro dello staff CAM adotti comportamenti in linea con i principi e i valori del documento;
- Convocare una riunione di emergenza dello staff CAM qualora siano rilevate situazioni di maltrattamento e abuso sui minori perpetrate dagli uomini in carico ai programmi per autori;
- Segnalare comportamenti di violazione delle politiche di protezione dei minori tra i membri del CAM;
- Fornire strumenti di aggiornamento sulle tematiche della protezione dei minori per i membri del CAM;

- Revisionare i protocolli con le istituzioni e le organizzazioni sociali al fine di adattarli all'approccio centrato sul bambino.

8.1 Procedure di attuazione

La figura di riferimento designata ha l'obiettivo principale di garantire le procedure di attuazione delle presenti Child Protection Policy.

Nello specifico, si propone:

- Effettuare due incontri, in cui saranno presenti tutti i membri dello staff CAM, in cui verranno discusse le procedure interne ed esterne relative alla protezione dei minori entro sei mesi dall'approvazione delle presenti linee guida;
- Programmare un incontro formativo in materia di protezione dei minori, in cui saranno presenti tutti i membri dello staff CAM, entro un anno dall'approvazione delle presenti linee guida;
- Revisionare i protocolli attivi con le istituzioni e le organizzazioni sociali al fine di adattarli all'approccio centrato sul bambino entro un anno dall'approvazione delle presenti linee guida.
- Revisionare questionari di rilevazione di violenza (assistita e/o subita) sui minori entro un anno dall'approvazione delle presenti linee guida.

9. Privacy

Il CAM raccoglie dati personali e informazioni riservate, che si impegna a trattare nel rispetto di tutte le leggi sulla riservatezza applicabili nelle giurisdizioni in cui opera e di attuare le migliori pratiche per la protezione della riservatezza, ai sensi della Privacy Regolamento (UE) n. 2016/679.

A tutela della privacy dei minorenni la normativa vigente rispetta i seguenti principi: la regola prevista dall'articolo 2 del Codice Civile, secondo cui la capacità di agire, ossia l'attitudine del soggetto a compiere atti che incidono nella propria sfera giuridica, si acquista al compimento del diciottesimo anno di età e il principio sancito dagli artt. 316 c.c., secondo cui "Entrambi i genitori hanno la responsabilità genitoriale che è esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio (...) e dagli artt. 337 ter e 337 quater del codice civile.

GDPR 678/2016 Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016

Il testo del Regolamento (UE) 2016/679 - Arricchito con riferimenti ai Considerando. Aggiornato alle rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 127 del 23 maggio 2018 Il Garante per la protezione dei dati personali ha elaborato una versione "arricchita" del testo del Regolamento (UE) 2016/679, che - laddove necessario - segnala in corrispondenza di articoli e paragrafi i relativi "Considerando" di riferimento, in modo da offrire una lettura più ampia e ragionata delle previsioni introdotte dalla nuova normativa. Aggiornato alle rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 127 del 23 maggio 2018.

Rettifica del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,

nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GU L 119 del 4.5.2016

10. Rete e partenariati CAM

Il CAM è membro attivo di RELIVE (Relazioni Libere dalla violenza) – Rete Nazionale dei centri per Autori e della WWP EN (Work with Perpetrators European Networks)- Rete europea dei centri per autori.

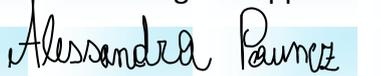
Inoltre, è firmatario di Protocolli e Convenzioni quali:

- Convenzione con Asl Toscana Centro;
- Accordo di partneriato con Ufficio di Esecuzione Penale Esterna- Firenze;
- Accordo di partneriato con Ufficio di Esecuzione Penale Esterna- Pistoia;
- Accordo di partneriato con Ufficio di Esecuzione Penale Esterna- Prato;
- Protocollo Zeus con Questura di Pistoia;
- Protocollo d'intesa per la costruzione della rete di sostegno e protezione per il contrasto della violenza alle donne e minori nella provincia di Prato.
- Protocollo di collaborazione di Società della salute pistoiese e Comune di Pistoia;

Data di approvazione

27/01/2022

Firma del Legale Rappresentante



Firma della Figura di Riferimento